Caso Fakir, anestesisti: â??Per la gestione di grave agitazione servono competenze, integrazione e regole condiviseâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? La SocietÃ italiana di anestesia, analgesia, rianimazione e terapia intensiva (Siaarti) â??esprime profondo cordoglio per la morte di Abderrahim Fakir, avvenuta a Bologna, e manifesta vicinanza ai suoi familiari. Quanto accaduto richiama tuttavia lâ??attenzione su un problema clinico, organizzativo, giuridico ed etico che non puÃ² essere affrontato attraverso dichiarazioni semplificative o individuando una singola manovra come soluzione valida in ogni circostanzaâ?•, riporta una nota della societÃ scientifica.

â??Alcune condizioni psichiatriche acute, gli stati confusionali e deliranti e lâ??intossicazione da sostanze â?? spiega Siaarti â?? possono determinare alterazioni profonde della coscienza e del comportamento, associate a grave agitazione e a un rischio immediato per la persona, per i soccorritori e per chi si trova nelle vicinanze. In questi contesti il confine tra intervento sanitario, tutela della sicurezza e azione delle forze dellâ??ordine Ã¨ particolarmente complessoâ?•. Queste â??possono essere chiamate a garantire la sicurezza della scena e a utilizzare strumenti di contenimento proporzionati alla situazione. Parallelamente, il personale sanitario deve identificare rapidamente le possibili cause cliniche dellâ??agitazione, valutare le condizioni vitali e stabilire se sia necessario un trattamento farmacologico urgente. La sedazione puÃ² rappresentare, in circostanze selezionate, una componente essenziale del trattamento. Non costituisce tuttavia una procedura semplice nÃ© priva di rischi â?? sottolineano gli esperti â?? La somministrazione di farmaci sedativi a una persona fortemente agitata richiede una valutazione clinica immediata, la scelta appropriata del farmaco e della via di somministrazione, il monitoraggio continuo e la capacitÃ di riconoscere e trattare tempestivamente depressione respiratoria, ostruzione delle vie aeree, instabilitÃ emodinamica e altre complicanzeâ?•. Per ottenere un controllo rapido ed efficace dellâ??agitazione, precisa Siaarti, â??possono essere necessarie dosi e associazioni farmacologiche capaci di determinare una sedazione profonda, fino alla perdita dei riflessi protettivi delle vie aeree. Tale trattamento deve quindi essere effettuato da professionisti adeguatamente formati e allâ??interno di un sistema in grado di garantire immediatamente competenze avanzate nella gestione delle vie aeree, della ventilazione e delle funzioni vitali. In questo ambito, la formazione e le competenze dellâ??anestesista-rianimatore assumono un ruolo fondamentaleâ?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

â??Anche il quadro giuridico â?? osservano gli anestesisti â?? richiede particolare attenzione. La sedazione Ã¨ un trattamento sanitario e, come tale, Ã¨ normalmente subordinata al consenso della persona. Nelle condizioni di emergenza e urgenza, quando il paziente non sia in grado di esprimere validamente la propria volontÃ , il medico deve assicurare le cure necessarie secondo appropriatezza, proporzionalitÃ e tutela della persona. Diversa e piÃ¹ problematica Ã¨ la situazione in cui il trattamento farmacologico venga proposto principalmente per contenere una persona che lo rifiuta o che non sia ancora stata compiutamente valutata dal punto di vista clinicoâ?•. Il quadro normativo e applicativo, evidenziano la Siaarti, â??non offre indicazioni sufficientemente uniformi e specifiche in merito ai presupposti, alle responsabilitÃ , alle procedure e alle garanzie della sedazione farmacologica urgente nei contesti extraospedalieri caratterizzati da grave agitazione e pericolo immediato. Tale incertezzaâ?•, secondo gli anestesisti, â??non puÃ² essere colmata affidandosi esclusivamente a iniziative locali o alla responsabilitÃ dei singoli operatori. A ciÃ² si aggiungono rilevanti differenze regionali nella composizione degli equipaggi di emergenza territoriale, nella presenza del medico, nella formazione del personale, nella disponibilitÃ dei farmaci e nelle procedure di collaborazione con le forze dellâ??ordineâ?•.

â??Di fronte a eventi cosÃ¬ drammatici â?? afferma Elena Bignami, presidente Siaarti â?? Ã¨ comprensibile cercare risposte immediate, ma attribuire a una singola procedura o un unico elemento organizzativo la capacitÃ di evitare sempre conseguenze tragiche rischia di restituire una rappresentazione incompleta. Occorrono rigore, prudenza e rispetto per la complessitÃ clinica e operativa di questi interventiâ?•.

default watermark

â??La gestione di una persona in stato di grave agitazione â?? aggiunge Davide Colombo, referente Siaarti per la Medicina critica dellâ??emergenza â?? richiede sicurezza della scena, valutazione medica precoce, competenze avanzate, disponibilitÃ di farmaci e dispositivi adeguati e una chiara definizione dei ruoli. La sedazione non puÃ² essere considerata una manovra automatica: Ã¨ un trattamento potenzialmente salvavita, ma anche capace di produrre conseguenze gravissime quando effettuato senza preparazione, monitoraggio e capacitÃ di gestione delle complicanzeâ?•.

La societÃ scientifica ritiene pertanto â??necessario avviare rapidamente un confronto nazionale che coinvolga tutti i soggetti interessati, al fine di promuovere una gestione comune, efficace e supportata da interventi normativi, organizzativi e formativi per definire il miglior approccio alla gestione di persone che, in condizioni di grave agitazione, vivono unâ??emergenza e che, anche quando la situazione richiede misure di sicurezza, restano in primo luogo pazienti da assistere e tutelare. Solo un approccio interdisciplinare, fondato sulle evidenze, sulla formazione e su regole chiare â?? ribadisce la Siaarti â?? puÃ² tutelare contemporaneamente la persona assistita, i cittadini, gli operatori sanitari e gli appartenenti alle forze dellâ??ordineâ?•. La societÃ scientifica, conclude la nota, â??conferma la propria disponibilitÃ a contribuire fin da subito a un confronto nazionale tra professionisti sanitari, servizi di emergenza territoriale, forze dellâ??ordine, giuristi e istituzioni, affinchÃ© un evento cosÃ¬ drammatico possa trasformarsi in unâ??occasione concreta di miglioramento del sistema, attraverso la definizione di protocolli condivisi, standard formativi e indicazioni normative uniformiâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 27, 2026
Autore
redazione

default watermark